

CORRIERE DELLA SERA

PD 1

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1876   www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Contopolizza Cash

Per il tuo capitale
le sicurezze di un'assicurazione
con la flessibilità di un
contocorrente!

UNIQA Assicurazioni S.p.A. - Milano - Aut. (A.M. 17036 del
23/04/1998) (C.C. 117 del 30/05/1998)

Oggi

Tempi
liberi



Le famiglie

«Aiuto, mi manca
la ex di mio figlio»

di **Giovanna Pezzuoli**
a pagina 47

Domani

laLettura



Nuovi italiani

La cittadinanza?
Con lo «ius scholae»

di **M. Ferrera** e **A. Coppola**
nel supplemento


UNIQA

Assicurazioni & Previdenza
www.uniqagroup.it

INTERROGATIVI SULL'AVANZATA DI GRILLO

UN MONARCA NELLE PIAZZE

di **PIERLUIGI BATTISTA**

I partiti tradizionali sembrano rassegnati al quasi certo exploit elettorale di Beppe Grillo. Anzi, sembra che lavorino per lui. In un anno e passa di inattività, affidata a un governo tecnico la missione di far uscire l'Italia dai guai, non hanno nemmeno cominciato a ridurre sul serio i costi esorbitanti della politica, regalando fertile terreno all'antagonismo polemico del Movimento 5 Stelle. E ora, mentre fanno a gara per conquistare il Premio simpatia e affabilità in tv, lasciano a Grillo la fatica delle piazze, città per città, provincia per provincia, con un tour capillare simile a quello che lo ha già fatto trionfare in Sicilia, nella latitanza distratta degli altri leader nazionali. Perciò non potranno lamentarsi quando, a urne aperte, si scopri-

voti, il numero elevatissimo di parlamentari eletti, una rappresentanza istituzionale tutt'altro che marginale? Imporrà per cinque anni ai suoi di mandare senza tregua tutti a quel paese, di urlare il malcontento, di denunciare le malefatte dei partiti incapaci di autoriformarsi?

Certo, i seguaci di Grillo cavalcheranno in Parlamento la battaglia per la riduzione dei privilegi della politica. Ma saranno capaci di dire qualcosa, per fare degli esempi, sulle politiche del lavoro, sul sistema fiscale, sulle unioni civili, sulla scuola e l'università? Oggi Grillo dice ai suoi di avere una «visione». Basterà la «visione» per non vanificare un consenso che si profila tanto imponente? Grillo ha sin qui guidato in modo dispotico la sua creatura po-

Compromesso sul bilancio della Ue dopo 24 ore di trattativa. La protesta dei partiti

L'Europa spenderà meno

Accordo sui tagli. Monti: bene l'Italia, fondi in più

Più di 4.000 aerei a terra



L'Europa arriva al compromesso sul bilancio dopo una maratona negoziale durata 24 ore. È passata la linea della Germania improntata sull'austerità, ma con meno tagli di quelli chiesti dal Regno Unito e dai Paesi del Nord (Olanda, Svezia, Danimarca). Il premier Monti: all'Italia 3,5 miliardi di euro in più. Per la prima volta il bilancio Ue risulta inferiore a quello dei sette anni precedenti, fermandosi a 960 miliardi per gli impegni e a soli 908 miliardi per i pagamenti effettivi. Per la cancelliera tedesca Merkel è un accordo «buono e importante».

ALLE PAGINE 2 E 3
Caizzi, Fubini



VINCE (PER LA PRIMA VOLTA) IL FRONTE DELL'AUSTERITÀ

di **LUIGI OFFEDDU**

«Accordo concluso», o anche «affare fatto». Il presidente del Consiglio europeo Van Rompuy ha dato l'annuncio su Twitter. Ma dove sta la crescita? La risposta è appesa nei cieli di Bruxelles. A PAGINA 27

Annuncio di Ibm

ALL'OSPEDALE
CON WATSON
IL COMPUTER
ANTICANCRO

di **MASSIMO GAGGI**

Si chiama Watson ed è il supercomputer che cura i tumori. Succede così: i medici inseriscono nella macchina, che ha assimilato milioni di pagine di manuali e ha nella sua memoria decine di migliaia di casi clinici risolti, i dati del malato e il computer, che ha potenzialità fuori del comune grazie alla capacità di comprendere il cosiddetto «linguaggio naturale», individua le terapie giuste. Ora, ha annunciato Ibm, Watson è in vendita e tutti gli ospedali possono averlo.

A PAGINA 27

Berlusconi: il Festival andava spostato. E poi propone il condono edilizio

Abitare Le idee

Nuovi effetti
dalla ricerca

Plissettata

Panca in pelle plissettata «Belle de Jour» di Baxter, design Matteo Thun & Antonio Rodriguez



Metamorfosi Da rivestimento «formale» a interprete del presente

Cambio pelle

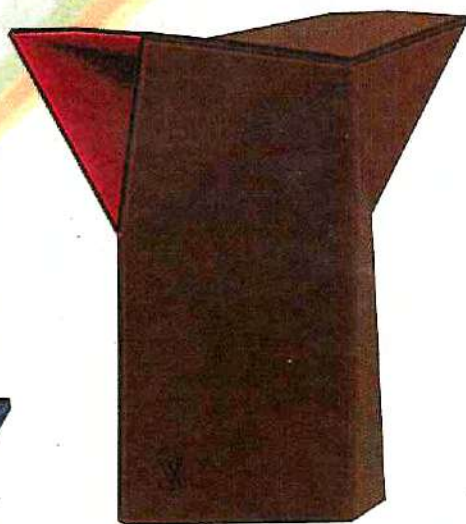
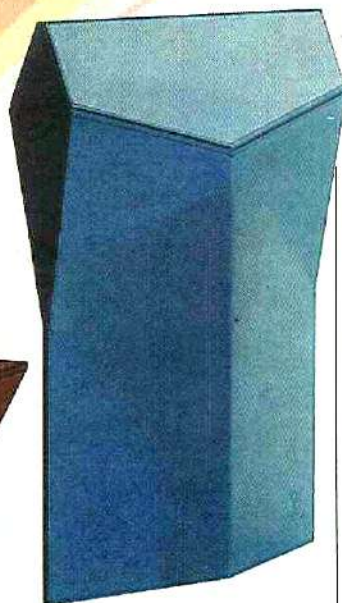
Cucita, ripiegata, plissettata. Liscia, vellutata, setosa al tatto o persino incerata. Che abbia un'aria vissuta o contemporanea, sia morbida ma anche strutturata, a guardarla (e a toccarla) la pelle oggi sembra tutto tranne che quel materiale associato, nell'iconografia, a rivestimenti d'antan di poltrone e divani tra stile club e salotti anni 70.

Certo, la ricerca sulla pelle non è cosa nuova ma fino a poco tempo fa era lasciata a quelle aziende che da sempre la usano perché nel loro dna. «Da quando il marchio fu fondato da Renzo Frau nel 1912 la pelle rappresenta la nostra storia, ma siamo arrivati solo negli anni 80 a ripensare a una palette di colori che andasse oltre i classici marroni e alla gamma dei verdi», racconta Roberto Archetti, brand director di Poltrona Frau. Allora fu chiamato un cromatologo dell'Accademia di Brera per mettere a punto una cartella di 96 colori («La usiamo ancora oggi», precisa Archetti) ma poi si iniziò a riflettere sulle finiture: il primo passo, un lavoro su pelli molto scure che, dopo uno speciale trattamento superficiale, una volta tese acquistavano contrasti e profondità. Oggi invece la novità è la rilettura in chiave attuale del proprio passato: «La pelle grezza è tagliata, sagomata e cucita e solo in seguito tinta, così il colore è assorbito in modo non uniforme su cordoni e cuciture», spiega Archetti. L'intervento delle mani fa il resto: abra-

sioni e sfregamenti ad arte per un effetto vissuto, come succede solo con il tempo e l'uso. Insomma, vintage sì, ma contemporaneo.

Che si tratti di una superficie setosa o morbidamente lavorata, oggi la percezione tattile gioca un ruolo importante per smussare la tempra del materiale. Racconta Antonio Rodriguez, autore assieme a Matteo Thun della nuova collezione Belle de Jour di Baxter: «L'idea, una casa borghese come nel film anni 60 di Luis Buñuel, sedute lineari ma con un tocco sofisticato. Elemento di rottura, la plissettatura: pelli sottilissime e montate a piccole pieghe, fissate in modo nascosto, come avviene nella moda». Oppure, per i cuscini, inaspettati motivi a rilievo: «Nessuna cucitura ma l'uso dosato del calore, che imprime la pelle come se fosse uno stampo e fissa il motivo». Giochi di ombre e morbidezze, sedersi diven-

Pieghe e colore:
la moda ispira
la rinascita
di un «classico»

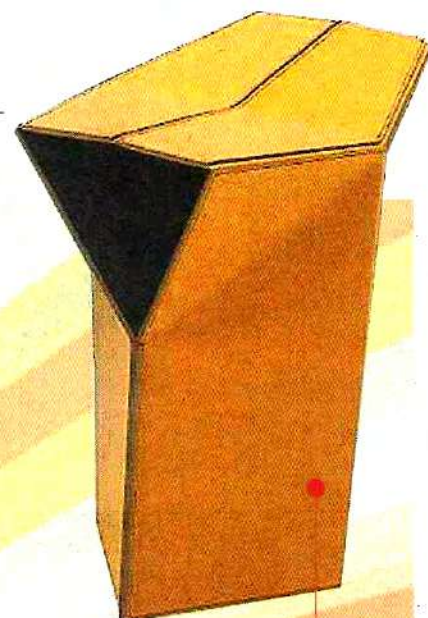


Fascino vintage

La nuova Pelle Frau Century, qui applicata sulle poltrone Vanity Fair (in primo piano) e Archibald

ta quasi un'esperienza sensoriale.

La moda, fonte di ispirazione per reinventare l'estetica. Ma non solo. «Fin dai nostri primi arredi in pelle osservavo che gli artigiani del mobile non riuscivano a replicare l'eleganza degli accessori moda», racconta Romeo Sozzi di Promemoria, firma nata dall'ebanisteria ma che si è estesa nel tempo ai materiali della nostra tradizione. «Osservando manufatti di alta pelletteria mi accorsi che il segreto stava nella cucitura: la grandezza del punto, la sua distanza dal bordo, la qualità del filo». Uno studio fatto sui dettagli, osservando borse e valigie di alta pelletteria: «Ora abbiamo trovato un nostro linguaggio, uniformando il punto su tutti gli arredi. Anche grazie all'uso di macchinari e tecniche manuali an-



Pieghevoli I pouf Tabouret di Atelier Oi per Louis Vuitton



ch'esse tratte dal mondo della moda».

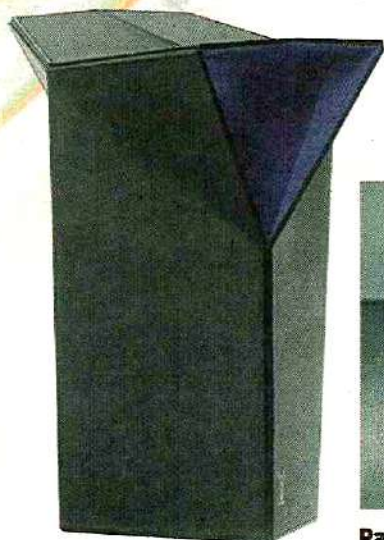
Pelle che da rivestimento o decorazione diventa strutturale: come nello specchio dove il cuoio fa da cornice e, sfruttando la stabilità, inventa un vano da usare come mensola. Oppure gli sgabelli lavorati a origami, come spiegano i designer di Atelier Oi che li hanno ideati per la nuova collezione

Objets Nomades di Louis Vuitton: «Tre piegature applicate alla pelle partendo da prove su un foglio di carta. E poi il gioco di ricerca dell'equilibrio e l'ergonomia indispensabili per una seduta». Rigidi, ma basta un gesto per ripiegarli in una forma piatta da portarsi in giro con un supporto a valigia.

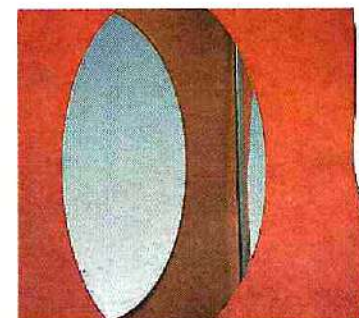
Lo scarto, pensiero oggi più che mai attuale soprattutto su un materiale pregiato. Se Promemoria crea il patchwork fatto di ritagli di vari colori, Louis Vuitton si rivolge ai fratelli Campana, poeti del riciclo, che inventano un contenitore trasportabile — serie limitata di 12 pezzi — usando strisce di scarto recuperate dall'atelier parigino del marchio. Il colore sfuma in gradazioni, la materialità della pelle quasi scompare. E in questa perdita di un'identità (e nella convivenza dei contrasti) è racchiuso il segreto per rinnovare questo e forse anche gli altri materiali della tradizione.

Silvia Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Patchwork I tavolini su ruote Tam Tam e le tovaglette americane. Di Promemoria



In cuoio Specchio con contenitore di Nestor Perkal per Oscarmaschera